

POTENZA - «Un appuntamento molto importante che è servito a riflettere sul mondo contemporaneo e sulle criticità esistenziali del nostro tempo». Con queste parole il dirigente scolastico del Liceo Pasolini di Potenza- Laurenzana, prof. Giovanni Latrofa, ha racchiuso l'appuntamento dal titolo "Speciale Lezioni del Novecento, ovvero il Furor Sinisgalli per la scuola" che ha visto nel-

l'Istituto di via Anzio la lectio magistralis di Riccardo Mazzeo dal titolo Io Zygmunt Bauman e l'inquietudine del Novecento. «L'iniziativa si è inserita nell'ambito del programma promosso dalla "Fondazione Sinisgalli" - prosegue Latrofa - l'intervento di Mazzeo è stato molto apprezzato dagli studenti selezionati che hanno partecipato alla lectio assieme ai docenti presenti. La lectio magistralis è stata un'occasione per riflettere sulla nostra epoca ma anche per acquisire una conoscenza approfondita della collaborazione e degli studi congiunti tra Mazzeo e il filo-

Al Pasolini Oggi progetto educativo "Mental coach"



Incontro sul coaching al Pasolini

sofo Zygmunt Bauman». Intanto stamattina 16 marzo, in Aula Magna, a partire dalle 10:05 fino alle 12:05, in programma il secondo ed ultimo appuntamento con il Progetto educativo "Mental Coach" con il dottor Dante Borzone, titolare dell'Associazione e della Scuola di Spettacolo "Smile Academy" di Potenza. Conoscitore di coaching motivazionale e di public speaking Borzone incontrerà alcune classi quarte e quinte del Liceo potentino. «E' stata una bella esperienza quella che ho avuto il piacere di svolgere presso il Pasolini di Laurenzana e che concludo ora all'Istituto Paso-

lini di Potenza - conferma Borzone - i ragazzi hanno manifestato interesse a confrontare le proprie scelte. Il coach parla con il ragazzo cercando di orientarlo verso il raggiungimento di un'autostima anche nella sua quotidianità scolastica, oltre che verso una presa di coscienza dei propri obiettivi futuri - conclude Borzone - il nostro obiettivo quest'anno è stato quello di puntare

ad un orientamento attraverso le tecniche di coaching applicate allo spettacolo. I giovani non vogliono essere soltanto artisti ma vogliono soprattutto essere ascoltati. L'impegno è sostenere gli studenti dando loro strumenti e spunti per trovare in se stessi la motivazione riconoscendo qualità e passioni utili a costruire il proprio futuro in campo artistico e non solo». Oltre alle tecniche di coaching, nel Plesso distaccato del Pasolini di Laurenzana è iniziata a dicembre una serie di laboratori teatrali che vedono coinvolti alcuni studenti di Laurenzana e dei paesi limitrofi.